

## COMUNICATO STAMPA

# La Smart Grid diventa una realtà grazie al progetto europeo “GreenCom”

*L’Istituto Superiore Mario Boella guida il progetto Europeo che studia le  
reti elettriche del futuro*

**Torino, 19 novembre 2012** - L’evoluzione delle reti elettriche di tutto il mondo è trainata da un problema comune: *preservare le risorse bilanciando in modo ottimale domanda ed offerta di energia*. Questa esigenza deriva dal programma generale di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, dalla necessità di ottimizzare l’utilizzo delle fonti rinnovabili (per prevenire gli sprechi e sovraccarichi) e infine dall’introduzione di del modello di mercato aperto dell’energia.

Per far fronte a queste esigenze è necessaria una rete elettrica interattiva e flessibile, una rete elettrica intelligente o, usando una definizione che sta entrando nel vocabolario comune, una **Smart Grid**. E’ in questo contesto che si colloca il progetto europeo di ricerca **GreenCom**.

**GreenCom** è un progetto STREP (Specific Targeted Research Project) di 3 anni che, iniziato a novembre di quest’anno, ambisce ad ottimizzare la capacità e le prestazioni delle reti elettriche sfruttando le moderne tecnologie ICT. L’obiettivo specifico è bilanciare lo scambio di energia a livello locale - nell’ambito di singole comunità o piccole città - dove l’energia prodotta da fonti rinnovabili locali viene consumata completamente o, se in eccedenza, immessa nella rete al fine di ridurre l’impronta energetica della comunità.

In questo contesto ci riferisce alla rete elettrica con il termine **Smart Microgrid** poiché è proprio l’operatore locale a collezionare, aggregare e analizzare in tempo reale i dati di consumo e di generazione dell’energia elettrica, insieme alle informazioni sui comportamenti dei singoli utenti. L’analisi di queste informazioni permette di stimare con maggiore accuratezza i consumi futuri ed abilita l’introduzione di logiche di business nuove quali, per esempio, la fatturazione dinamica basata sulla profilazione personalizzata degli utenti e lo scambio locale di energia tra cittadini che generano energia da fonti rinnovabili e cittadini che la utilizzano.

L’area di ricerca PerT dell’ISMB guiderà il progetto, coordinando un consorzio internazionale composto da due centri di ricerca (ISMB e Fraunhofer FIT - Germania), una università (University College Cork - Irlanda), tre piccole-medie imprese (In-Jet - Danimarca, SCS – Spagna, Actua - Danimarca) e un operatore del settore energetico (EnergiMidt - Danimarca). Ed è proprio in Danimarca che GreenCom dimostrerà i risultati della ricerca. Gli abitanti dell’isola danese di Fur, infatti, saranno coinvolti in una sperimentazione che cercherà di rendere l’intera isola il più possibile energeticamente indipendente dal resto della rete elettrica.